

Milano, 14 aprile 2023

Gentile Cliente,

in data 11 aprile 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato, un disegno di legge che introduce interventi per migliorare l'attrattività del mercato dei capitali italiano e accelerare il processo di quotazione in Borsa, c.d. DDL Capitali.

Come si legge nella nota di Palazzo Chigi, il testo costituisce *"una riforma organica volta a incentivare la quotazione delle società e diffondere l'azionariato della Borsa Italiana, anche al fine di sostenere le imprese che puntano a crescere e ad aumentare la propria competitività mediante il ricorso al mercato dei capitali. Il disegno di legge semplifica le procedure di ammissione alla negoziazione, riducendo gli oneri a carico delle aziende che intendono quotarsi ed estende la classificazione di piccole e medie imprese emittenti azioni quotate"*.

Si tratta di una riforma organica sviluppata in 22 articoli che mira ad incentivare la quotazione delle società, sostenendo le imprese che intendono aumentare la propria competitività attraverso il ricorso al mercato dei capitali.

Gli interventi danno attuazione al Libro Verde su *"La competitività dei mercati finanziari italiani a supporto della crescita"* del Ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso anno, considerando le consultazioni intervenute con gli addetti del settore.

Come chiesto anche dalle Raccomandazioni UE, il Ddl estende la classificazione di "piccole e medie imprese" emittenti azioni quotate che possono beneficiare delle regole semplificate, innalzando il tetto della capitalizzazione massima da 500 milioni a 1 miliardo di euro.

I principali pilastri della riforma riguardano le seguenti tematiche: governance, semplificazione del processo di quotazione, ampliamento della base investitori ed educazione finanziaria.

GOVERNANCE

Per rendere più stabile la governance societaria, è stata adeguata la disciplina delle azioni delle società di capitali con diritto di voto plurimo alla previsione più vantaggiosa di altri stati dell'Unione Europea, tra cui l'Olanda, ponendosi nel solco del recente Listing Act EU, in discussione a Bruxelles, che contiene una forte legittimazione di questo strumento. L'attuale moltiplicatore 3x per il voto plurimo ha reso la misura inefficace e l'ordinamento italiano poco competitivo rispetto ad altri Paesi Europei; il potenziamento a 10x favorisce l'apertura delle società italiane al mercato e/o la scelta dell'Italia come Stato di costituzione e

quotazione.

Inoltre, nell'ottica di semplificare lo svolgimento delle assemblee, è prevista la stabilizzazione della misura adottata in tempo di Covid, già prorogata per tutto il 2023, ovvero la possibilità di tenere le assemblee attraverso il rappresentante designato, con la limitazione di proporre nuove proposte di delibera entro il quindicesimo giorno precedente la data della prima o unica convocazione dell'assemblea. Il diritto di porre domande potrà essere esercitato unicamente prima dell'assemblea e la società fornirà un riscontro almeno 3 giorni prima dell'assemblea.

Per gli investitori istituzionali è prevista la possibilità di ricevere deleghe per più assemblee senza doverle ricevere volta per volta.

PROCESSO DI QUOTAZIONE

Il disegno di legge semplifica le procedure di ammissione alla negoziazione, riduce gli oneri a carico delle aziende che intendono quotarsi. È stato proposto che i termini per l'approvazione del prospetto decorrano dalla data di presentazione della bozza di prospetto, che sia alleggerito il regime di responsabilità del collocatore e che vengano limitati i poteri di intervento della CONSOB in materia.

AMPLIAMENTO DELLA BASE INVESTITORI

Per facilitare la partecipazione degli investitori istituzionali nei mercati regolamentati è estesa la qualifica di investitore professionale di diritto privato anche agli enti previdenziali privati e privatizzati, circostanza che consentirà di canalizzare risparmio privato nell'economia reale.

Si estende anche la possibilità di accedere allo strumento "Patrimonio rilancio", costituito da Cassa Depositi e Prestiti, alle società nate da fusioni o scissioni ma con bilanci certificati e alle imprese che non abbiano subito sanzioni o sentenze di condanna.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Accanto alle misure di semplificazione e di incentivo al rafforzamento dei mercati dei capitali, il Governo ha anche ritenuto necessario affiancare norme volte a facilitare l'inclusione finanziaria, attraverso specifici percorsi di formazione per gli studenti. In particolare, le linee guida per l'insegnamento dell'educazione finanziaria saranno definite d'intesa con la Banca d'Italia e la CONSOB e sentite le associazioni maggiormente rappresentative degli operatori e degli utenti bancari e finanziari.

ULTERIORI INTERVENTI

Il disegno di legge riforma anche la disciplina degli emittenti di strumenti finanziari diffusi. In materia di redazione del bilancio, si prevede la possibilità per le società aventi azioni su sistemi multilaterali di negoziazione di adottare i principi contabili internazionali.

Viene introdotta una disciplina semplificata per gli aumenti di capitale, anche sulla base delle sperimentazioni del periodo pandemico e sono abrogati gli attuali obblighi di comunicazione delle operazioni effettuate dagli azionisti di controllo.

Per i componenti e i dirigenti della Authority sarà più veloce passare ad altri incarichi: il Ddl dimezza infatti ad 1 anno il periodo di incompatibilità tra

entrata/uscita dalla vigilanza e passaggi ad incarichi privati o nella PA (*cooling in e off*). Inoltre limita al “danno diretto da violazione di leggi e regolamenti su cui è aumentata la vigilanza” la possibilità dei risparmiatori di rivalersi sulle authority per mancato controllo.

Restiamo a disposizione per qualsivoglia chiarimento e con l’occasione porgiamo cordiali saluti.

IR TOP Consulting Srl - Boutique Finanziaria

IPO Partner Borsa Italiana

Via Bigli, 19 20121 Milano - CF e P. Iva 13442940154 - T. +390245473884/3 - www.irtop.com

Iscritta al registro Imprese n. 159884/2001 Tribunale di Milano -Iscritta al R.E.A. n. 1652315 C.C.I.A.A. di Milano